

Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Edizione "All Services Center" \* Direttore Roald Vento \* Distribuzione gratuita \* Anno X \* n. 9 \* Novembre 2001

## Verso il nuovo anno con rinnovato entusiasmo

- di Salvatore Castelli -

È trascorso velocemente un altro anno e il bilancio che se ne può trarre non è certamente esaltante ma, a dire il vero, nemmeno a buttare alle ortiche.

Il Coni, purtroppo, sta ancora vivendo la sua lunga stagione di assestamento e l'insufficienza dei mezzi finanziari ha creato non pochi scompensi. Una brusca frenata, così, è stata pure imposta alle iniziative dei comitati provinciali che hanno dovuto rivedere tutti i loro progetti di sostegno e di sviluppo ad un movimento sportivo che soltanto nella nostra provincia interessa oltre ventimila giovani.

Tuttavia, il Comitato Provinciale di Trapani, in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport, è riuscito comunque ad assicurare al

movimento sportivo una serie di seminari di elevato standard tecnico-scientifico che hanno arricchito il bagaglio culturale dei numerosi dirigenti e tecnici sportivi che vi hanno preso parte.

Anche le diverse federazioni sportive, pur se alle prese con i bilanci in stato comatoso, hanno complessivamente onorato i loro impegni e si sono anch'esse distinte per tutta una serie di iniziative collaterali di carattere formativo e culturale.

Ci si avvia così al nuovo anno e il pessimismo sulle possibilità di ripresa è attenuato soltanto dalla presenza di molti amici ai vertici degli Assessorati allo sport di alcuni comuni della provincia e dal fatto che a livello nazionale pare

(Segue a pag.2)

## Assegnati alla provincia di Trapani i mondiali di scherma del 2003

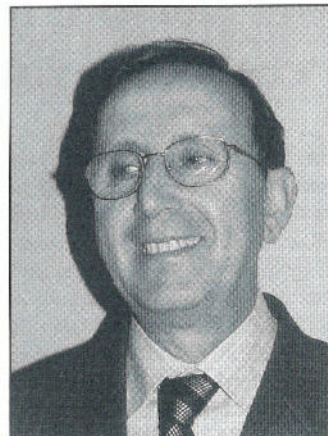
Al momento di andare in stampa apprendiamo che la Presidente della Provincia Regionale di Trapani, Preside Giulia Adamo, è riuscita ad ottenere a Cuba l'assegnazione alla nostra provincia dell'organizzazione dei campionati mondiali di scherma "Juniores e Cadetti" del 2003. Per l'occasione saranno presenti a Trapani Erice e Marsala oltre mille atleti, tecnici e Dirigenti sportivi provenienti da ogni angolo del mondo, oltre a numerosi giornalisti e familiari al seguito.

Lo sport continua ad essere anche un momento importante del progetto di incremento dei flussi turistici in Sicilia.

## Il nostro Direttore Roald Vento e il Dott. Giuseppe Mazarella nuovi assessori al Comune di Trapani

Il Sindaco di Trapani Avv. Mimmo Fazio ha recentemente nominato Roald Vento (funzionario di banca in pensione e dirigente del CONI di Trapani con l'incarico dei rapporti con le Istituzioni, oltre che Direttore di Coni News) e il Dott. Giuseppe Mazarella (medico sportivo e molto noto per il suo costante impegno in favore del Trapani Calcio), componenti la Giunta di Governo della nostra Città.

Per il mondo dello sport è una presenza istituzionale importante. Buon Lavoro.



Roald Vento



Giuseppe Mazarella

*Il Coni di Trapani  
e la Redazione di Coni News  
augurano ai lettori ed agli sportivi  
Buon Natale  
e Felice Anno 2002*



COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

Il Comitato Provinciale C.O.N.I. di Trapani e la Scuola Regionale di Sport della Sicilia hanno il piacere di invitare la S.V. alla tavola rotonda "La preparazione fisica nei diversi gruppi di sport: aspetti specifici" che si terrà presso la Sala Conferenze del Comitato Provinciale C.O.N.I., Via Guglielmo Marconi 194, Trapani, alle ore 17,30 di venerdì 21 dicembre 2001.

**Interverranno:** Prof. G. BASCIANO Coordinatore E.F. Provveditorato agli Studi di Trapani;  
Prof. M. BASILE Preparatore atletico "Primavera Palermo Calcio"  
Prof. A. CAZZETTA Docente Università di Catania, corso di laurea in Scienze Motorie;  
Prof. N. VALURI Direttore tecnico regionale Federazione Ciclistica;

**Moderatore:** Dr. A. MADELLA Scuola dello Sport C.O.N.I. Roma

**SALVATORE CASTELLI**  
Presidente C.P. C.O.N.I. Trapani

**ROSARIO CINTOLO**  
Presidente Scuola Regionale di Sport della Sicilia

**SCUOLA REGIONALE  
di SPORT della SICILIA**  
"Giambattista Cartia"



**Trapani**  
la Città dei due mari

## Raduno Regionale Under 10 di Tennis

**Peppe Galfano, Omar Giacalone e Francesca Franco sono stati i protagonisti del primo raduno regionale per under 10 di tennis che si è svolto sui campi del Tennis Club "Palermo Due" ed è stato diretto dal tecnico regionale Fabio Cocco**

Peppe Galfano, che era per età il più piccolo del lotto dei partecipanti al raduno, ha vinto il proprio girone eliminatorio con molta autorità dimostrando di essere tennisticamente molto maturo. Con Galfano, che è tesserato per il Circolo Tennis Marsala, ha vinto il proprio girone anche Omar Giacalone del Circolo Tennis Mazara concedendo molto poco ai propri avversari. I due portacolori dei circoli del trapanese, dopo aver vinto le rispettive semifinali, si sono incontrati in finale. La partita è stata molto interessante con Galfano e Giacalone che hanno messo in mostra buoni colpi e buon senso tattico. Il successo è andato a Peppe

Galfano che ha commesso meno errori dell'avversario. La prestazione di Galfano, alla sua prima esperienza in uno stage regionale, è stata una vera e propria sorpresa, mentre Omar Giacalone ha con fermato i risultati della stagione appena conclusa. I due saranno sicuramente protagonisti nel 2002 che si preannuncia molto ricco di appuntamenti per gli under 10. IN campo femminile Francesca Franco ha ribadito le performance dei mesi scorsi. La Franco, tesserata per il Circolo Tennis Marsala, superate con facilità le palermitane Romeo e Bruno di cui si dice un gran bene, in finale ha dovuto vedersela con l'altra palermitana Va-

leria Galioto del TC Kalaja. L'incontro è stato molto combattuto e si è concluso in favore della Galioto per una inerzia. La Franco e la Galioto, che già nella stagione appena conclusa hanno recitato un ruolo di primo piano tra le under 10, vengono considerate le principali protagoniste del 2002.

Il tennis provinciale ha ottenuto un buon risultato nella Coppa di Inverno vincendo la prima fase a spese del Caltanissetta. Nel match conclusivo i tennisti e le tenniste

guidate dal maestro Marcello Franchino su sono imposti per 7 a 3 grazie alle vittorie ottenute da Paolo Galfano, Nicola Barraco, Alberto Via, Flavio Ferracane ed Andrea Burzotta per i ragazzi e da Stefania Centonze e Paolo Rallo per le ragazze. Con la vittoria sulla rappresentativa nissena i tennisti trapanesi approdano alla seconda fase dove devono vedersela con i pari categoria di Palermo e Catania.

Fabrizio Franco

## Verso il nuovo anno con rinnovato entusiasmo

(Segue da pag.1)

che si stia guardando concretamente ad una formula che potrebbe favorire l'arrivo di nuovi flussi finanziari. Soltanto così il meccanismo potrebbe riprendere presto i suoi normali ritmi di sviluppo e si potrebbe finalmente guardare con rinnovata fiducia alle esigenze di una collettività che da qualche tempo rivendica una maggiore attenzione verso alcune tematiche forti e significative che investono la sfera della "famiglia" con particolare riferimento alla crescita dei nostri giovani.

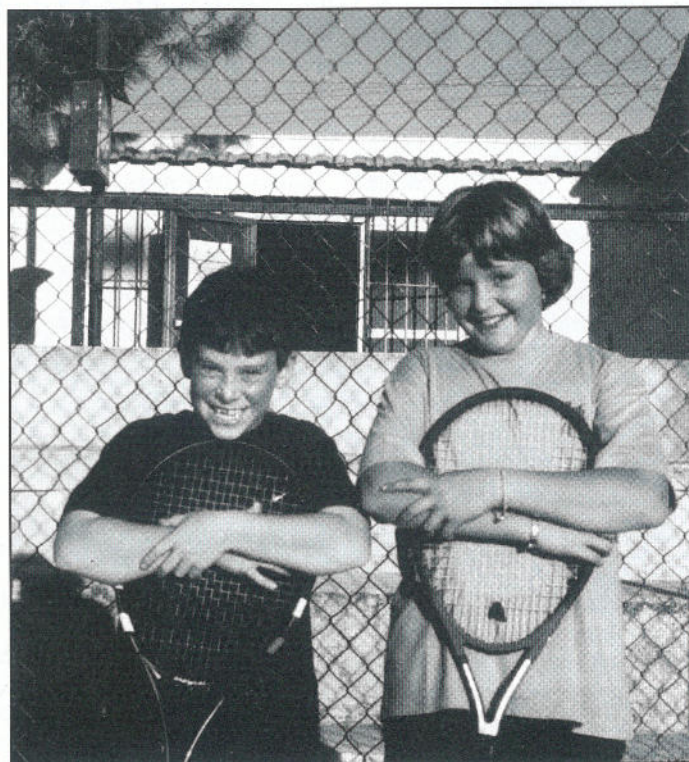
È proprio in questa direzione che vorrei inviare un messaggio ad alcuni sindaci della nostra provincia, perché è bene che tutti prendano piena e consapevole coscienza dell'enorme valore aggiunto che i giovani traggono dalla pratica di una disciplina sportiva, sia sul piano socio-educativo che sportivo.

Ma questo è un argomento che abbiamo trattato mille volte; lo abbiamo detto in tutti i modi, sia attraverso questo nostro periodico che nel corso incontri, dibattiti,

conferenze, interviste. Io non credo che ci sia ancora gente, amministratore o meno, che sconosca la funzione sociale della pratica sportiva, dello stare assieme, del lottare, del sacrificarsi, del soffrire e del gioire. Sì, lo sanno perfettamente tutti che lo sport fa bene allo spirito ed al corpo. Il problema, ora, è soltanto quello di far capire che bisogna trovare i mezzi per aiutare questo movimento a sopravvivere. Gli stessi mezzi che invece si riescono a reperire per questa o quella iniziativa "estemporanea" che sul piano dei valori, dei risultati e dei contenuti, non è in grado di reggere il confronto con la nobile azione del volontariato sportivo.

Questo il messaggio, cari amministratori del duemila, e ricordate sempre che assieme ad altre emergenze quali il diritto al lavoro, la tutela della salute, la solidarietà, le pari opportunità, l'equilibrata e razionale integrazione, l'acqua, la pulizia e la viabilità, ... c'è anche l'emergenza "giovani".

Buon Natale e Buon anno a tutti.



Da sinistra: Peppe Galfano e Francesca Franco

news

Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Marsala  
Tramonto sulla Salina Ettore e Infersa



Castellammare del Golfo - Il porto colorato



Provincia di Trapani  
il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori



## Aspetti di psicologia dello Sport: la "nikefobia" nella pratica sportiva

Tra le diverse attività che una persona può svolgere per migliorare la propria qualità di vita, lo Sport occupa una parte significativa ed è difficile comprendere perché si possa provare paura in un'attività scelta liberamente.

La paura è un sentimento particolarmente penoso che colpisce le persone quando queste si percepiscono in pericolo di vita reale o presunta: nella normale vita sociale la possibilità di percepire la paura è limitata alle poche situazioni di pericolo che si possono incontrare durante la guida in automobile quando si rischia di essere coinvolti in un incidente, o dall'incontro di un malintenzionato che ci minaccia.

Quello che nella vita quotidiana è "eccezionale", nello Sport è la "regola": ogni volta che uno sportivo scende in campo mette in gioco la sua esistenza, perché dal campo uscirà metaforicamente "vivo o morto", vincitore o sconfitto. In verità nella pratica sportiva, ad eccezione degli Sport estremi, mai lo sportivo mette veramente a repentaglio la propria vita; ma le emozioni generate sono molto varie.

Ci sono alcuni atleti, coinvolti singolarmente ma ciò vale anche per le squadre, che sono schiacciati dalla pressione psicologica dovuta alla fama dell'avversario e si potrebbe dire che nella loro testa hanno già incominciato a perdere prima ancora di scendere in campo.

Per altri sportivi la "sindrome da paura" (*nikefobia*) si palesa nei momenti topici della competizione, le cosiddette fasi cruciali, con perdita delle normali capacità di espressione e di comportamento.

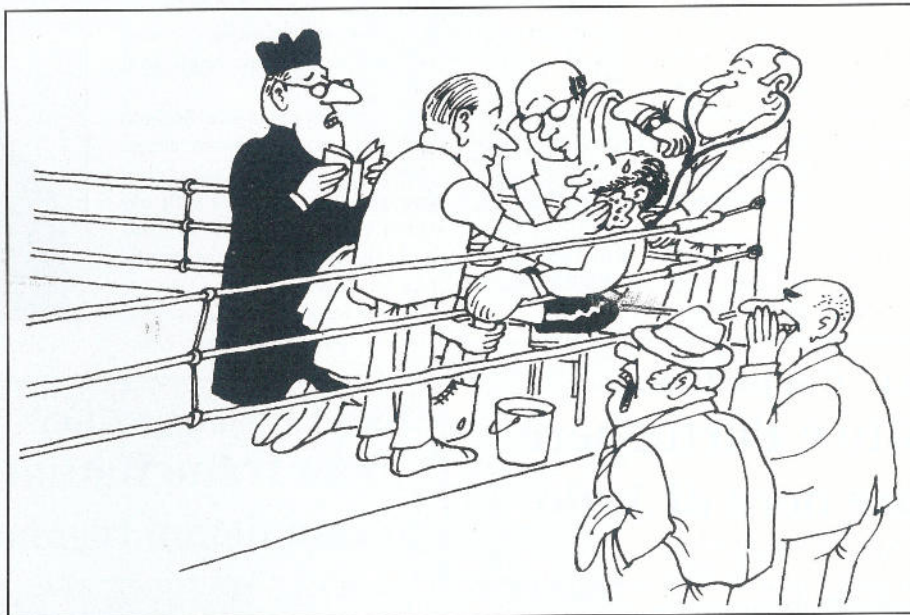
In ogni sport esistono delle for-

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli  
Specialista in Medicina dello Sport

me particolari per descrivere questa sensazione di blocco motorio; nel tennis si parla di *braccino* per indicare lo stato di contrazione del braccio che tiene la racchetta e che si accorcia invece di estender-

Per un giocatore sarà concentrarsi sull'azione di gioco e/o pensare come difendersi dall'azione dell'avversario.

Successivamente bisogna visualizzarsi nell'effettuare con succes-



si nella esecuzione del colpo. Nell'atletica si dice *vedere il traguardo in salita* per segnalare la difficoltà di coordinazione degli arti inferiori che sembrano di piombo.

Nel basket si parla di *dita di marmo* o di *mano quadrata* per descrivere la perdita di scioltezza delle dita nel tiro.

Questo stato psicologico è generato dal sistema nervoso autonomo e pertanto non sotto il diretto controllo della volontà della persona; per cui se si vuole ridurre o attenuare questo sentimento di paura, bisogna per primo focalizzarsi sul presente e non rimuginare sulle cause degli errori che possono aver attivato i pensieri connessi con la paura. "Focalizzarsi sul presente" significa concentrarsi sull'imminente azione motoria necessaria allo specifico compito.

so quella specifica azione di gioco, come vincere un servizio a tennis o realizzare un goal a calcio.

Infine deve esserci una attiva partecipazione mentale che comporta una apparente rinuncia alla gara, cioè prendere in considerazione una riduzione della quota di investimento emotivo sulla competizione, inserendo il concetto che si è anche disposti a perdere quella gara a condizione di giocarla al meglio delle proprie possibilità; come dire: "*non mi interessa vincere, ma voglio giocare bene*".

Lo scopo di ogni competizione è quello di vincere (*nikefilia*) e non si capisce perché un atleta non dovrebbe perseguire questo scopo con tutto il suo impegno e tutte le sue forze. La spiegazione ovviamente non va cercata nella dimensione razionale e nel senso comu-

ne, ma nel comportamento irrazionale della persona, ovvero nel suo inconscio. È come se nell'atleta convivano due personalità: una parte conscia, *l'io*, che è quella che lo spinge a vincere e una parte inconscia, *il superio*, che rappresenta l'insieme delle norme morali introiettate dalla persona, che non devono essere violate. In

tale evenienza tutta la carica aggressiva necessaria a conquistare una vittoria viene frenata dalla educazione ricevuta in famiglia o in società che porta a moderare tale aggressività.

L'atleta si trova ad un bivio senza possibili vie di uscita; il risultato di questo conflitto si manifesta nel blocco della propria attività proprio in vista del successo.

Un'altra situazione che può scatenare un attacco di *nikefobia* è quello della sconfitta di un proprio mito. Ogni giovane sportivo cresce

coltivando intimamente il desiderio di imitare un campione affermato e talvolta succede che il giovane, diventato abile, si trova proprio a dover affrontare il suo mito. In questi frangenti non sono infrequenti i casi di attacchi di paura di vincere, scatenati proprio dal timore dell'annientamento del proprio mito. Tale mito non sempre è un campione internazionale ma può essere anche più semplicemente il proprio allenatore o anche il padre. L'intervento del medico sportivo in questa evenienza è quello di favorire la percezione di questo momento di disagio, e di fare analizzare all'atleta per prenderne coscienza la causa favorente l'innescarsi della paura di vincere, anche intervenendo con sedute di training autogeno atte a superare il momento scatenante.



**PACECO**  
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



## Judo: ottimi i risultati della Bushido Erice

### Torneo Internazionale di Trieste Oro per Toti Mezzero bronzo per Francesco D'Aleo

Lunga trasferta per gli atleti della Bushido Judo Erice che sono stati impegnati a Trieste nel 25° torneo internazionale di judo riservato alle classi agonistiche.

Presenti numerose nazioni come la Francia, la Germania, la Polonia, la Slovenia, l'Austria ed altre.

Alla fine del torneo il cielo di brilla della splendida medaglia d'oro conquistata dal giovane Mezzero e della medaglia di bronzo di Francesco D'Aleo.

Inizia la gara ed è subito il turno della 60 kg juniores maschile. Il primo incontro vede già sul tatami Toti Mezzero: pochi secondi dal-

l'inizio del gong e l'atleta ericino fredda il suo avversario con una fulminante tecnica di "Seoi Nage".

Senza eccessive difficoltà Mezzero elimina tutti i restanti avversari e nell'incontro di finale passa subito in vantaggio riuscendo tatticamente a gestire fino al termine del combattimento.

Nella classe cadetti, categoria kg 55, Francesco D'Aleo, bloccato dal campione italiano in carica, a suon di ippon si fa strada sul podio.

Ottima anche la quinta posizione di Gianni Lamia che deve cedere il posto a Tommasetti.

### Campionato Italiano di Ostia Medaglia di bronzo per Margherita Russo

Si è svolto ad Ostia Lido (Roma) il campionato italiano di judo, classe esordienti.

La competizione ufficiale della FIJKAM (Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate, Arti Marziali) ha visto la partecipazione di numerosissime atlete, nate negli anni 87/88.

La società ericina della Bushido Judo è stata presente con tre atlete.

Margherita Russo ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria kg +63, e questo bel risultato la ripaga dei numerosi sacrifici sin qui fatti.

Soddisfacente anche il risultato delle altre due atlete ericine: Lore-

na Lamia nella categoria kg 52 e Federica Di Marzo nei kg 48.



Margherita Russo

### Messina - Coppa Italia Dello Stritto e Portoghese neo cinture nere di Judo

Francesco Dello Stritto e Gaetano Portoghese, due dei tanti atleti di spicco della Bushido Judo di Erice, si sono laureati cinture nere di judo negli incontri di coppa Italia disputatisi a Messina.



Soddisfazione enorme, per i due ragazzi e per la società, per essere riusciti in così breve tempo a raggiungere il traguardo che ogni atleta di judo si prefigge come obiettivo.

Portoghese e Dello Stritto, dopo aver conquistato un meritato secondo posto nella gara effettuata a Trapani, hanno dominato tutti gli avversari nelle successive gare a punteggio indette dalla FILKAM.

A Catania i due portacolori della Bushido si sono classificati al primo posto, rispettivamente nella ctg. Kg 63 e 80; il primo posto avevano anche conquistato in precedenza nella gara effettuata a Siracusa.

Il risultato ottenuto, frutto di un intenso lavoro di gruppo, conferma, semmai ce ne fosse stato bisogno, il livello tecnico agonistico raggiunto dalla Società ericina.

### Società "Shitaga Club" di Custonaci Vito Ivano Battiata è terzo ai campionati regionali di Judo

Al Palauditorio di Palermo si sono svolti i Campionati regionali di Judo del Gran Premio Esordienti maschile classe 87/88, validi per la qualificazione per la finale nazionale di Ostia.



Vito Battiata, Giovanna Canzonieri, Lucia Buzzitta

La società Shitaga Judo Club di Custonaci ha partecipato con l'atleta Vito Ivano Battiata per la categoria di peso kg. 50 che è riuscito a salire sul terzo gradino del podio non classificandosi, purtroppo, per la finale nazionale che prevedeva l'ammissione soltanto per i primi due classificati.

Un buon risultato, a Ostia, è

stato invece ottenuto dalla giovane Giovanna Canzonieri, classe 88, categoria kg 44 e Lucia Buzzitta, classe 87, kg 63.

Molto soddisfatto si è dichiarato il tecnico Castrenze Canzonieri che auspica per il futuro sempre migliori piazzamenti per i suoi atleti che finalmente sono riusciti a vincere l'emozione, l'ansia e la paura.



Mazara del Vallo  
Palazzo del Seminario



Provincia di Trapani  
una vacanza dai mille sapori



Tramonto sulle isole Egadi

# LO SPORT NELL'AMBIENTE

## Il Codice Verde

Norme di comportamento per gli sportivi

### GLI SPORTIVI

ADOTTANO COMPORTAMENTI VOLTI ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE:

- Rispettano l'ambiente naturale e costruito: il verde, la città, il territorio...
- Rispettano il patrimonio di impianti e attrezzature sportive
- Collaborano ad una corretta gestione dei servizi sportivi
- Eliminano gli sprechi nei consumi di acqua, energia...
- Non inquinano e non disperdono rifiuti nell'ambiente
- Preferiscono mezzi di trasporto pubblici ed ecologici
- Scegliendo indumenti riciclabili e attrezzature ecocompatibili

### I CAMPIONI

CON IL LORO PRESTIGIO PROMUOVONO I VALORI AMBIENTALI:

- Adottano comportamenti esemplari in campo e fuori
- Partecipano alle campagne a tutela dell'ambiente
- Scegliendo e promuovono indumenti riciclabili e attrezzature ecocompatibili
- Utilizzano correttamente gli impianti e l'ambiente

### GLI SPETTATORI

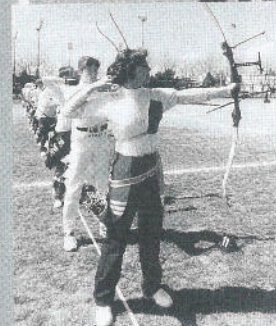
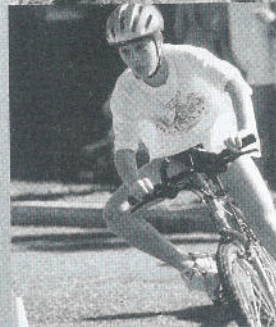
PARTECIPANO ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE:

- Rispettano i tifosi e gli atleti avversari
- Non danneggiano gli impianti e le attrezzature sportive
- Non disperdono i rifiuti nell'ambiente
- Rispettano la natura in tutte le sue forme
- Preferiscono mezzi di trasporto pubblici ed ecologici

### LE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE

LE SOCIETÀ SPORTIVE, I DIRIGENTI DELLE STRUTTURE SPORTIVE A TUTTI I LIVELLI ADOTTANO CRITERI DI RISPETTO DELL'AMBIENTE:

- Nell'organizzazione delle manifestazioni sportive
- Nel promuovere ed organizzare lo sport nella natura
- Nella costruzione e gestione degli impianti sportivi
- Nel controllo dei consumi di acqua, energia...
- Nella promozione dei valori ambientali
- Nella scelta degli indumenti e delle attrezzature
- Nei rapporti con l'industria sportiva
- Nei rapporti con il mondo della scuola e con i media



## L'Agenda 21 del Movimento Olimpico Lo sport nell'ambiente

Nell'ambito delle Nazioni Unite, i Governi di 185 Paesi hanno approvato un programma di impegni volti a difendere e migliorare le condizioni ambientali del nostro pianeta entro il 21° secolo: all'iniziativa è stato attribuito il nome di **Agenda 21**. Il programma è articolato in quattro sezioni:

- aspetti sociali ed economici dello sviluppo sostenibile;
- tutela e controllo delle risorse;
- rafforzamento del ruolo dei gruppi sociali più significativi;
- modalità di attuazione.

In questo quadro il CIO, Comitato Internazionale Olimpico, ha elaborato una propria Agenda 21, come contributo del Movimento Olimpico allo sviluppo sostenibile. I COE, Comitati Olimpici Europei, stanno sviluppando una proposta analoga a livello europeo.

Queste iniziative costituiscono la cornice internazionale per interventi che proprio a livello territoriale possono trovare la necessaria concretezza ed operatività, in relazione ai diversi contesti sociali ed ambientali.

È a tale scopo che riportiamo i titoli dei principali argomenti dell'Agenda 21 del CIO, rinviando per il testo integrale ai siti Internet: **CIO** [www.Olympic.org](http://www.Olympic.org) e **COE** [www.eurolympic.org](http://www.eurolympic.org).

**Migliorare le condizioni socio-economiche intervenendo su:**

- Valore dell'Olimpismo e suo contributo allo sviluppo sostenibile
- Cooperazione internazionale
- Lotta all'emarginazione
- Mutamento delle abitudini dei consumatori
- Tutela della salute
- Habitat e insediamenti umani
- Integrazione dello sviluppo sostenibile nelle politiche sportive.

**Concorrere allo sviluppo sostenibile intervenendo su:**

- Tutela delle aree protette e rurali
- Compatibilità degli impianti sportivi
- Risparmi di energia
- Gestione dei prodotti tossici, rifiuti e sostanze inquinanti
- Gestione delle risorse idriche
- Qualità della biosfera e salvaguardia della biodiversità.

**Ogni persona è responsabile e deve vigilare affinché le proprie azioni non compromettano l'ambiente ma, anzi, contribuiscano a tutelarne l'integrità nel tempo.**





APT di Trapani  
"dove turismo é anche cultura"



## Il Prof. Ignazio La Cavera presenta il suo volume "Marsala e lo Sport" edito da "Il Vomere"

Marsala e lo Sport, edito da "Il Vomere", è il volume scritto da Ignazio La Cavera che ripercorre le vicende sportive marsalesi dall'Unità d'Italia fino al secondo dopoguerra. Il libro è stato presentato nell'Aula Magna del Liceo Scientifico "Pietro Ruggieri" di Marsala davanti ad un folto ed attento pubblico che ha seguito le relazioni del direttore del Vomere Rosa Rubino e del giornalista lilibetano Salvatore Lo Presti, responsabile della redazione torinese della Gazzetta dello Sport. Rosa Rubino si è detta lusingata di aver potuto pubblicare questa preziosa opera che si inserisce nella collana che già comprende Marsala l'Antica e Marsala l'Industriosa. Tale pubblicazione, ha ricordato Rubino, si deve anche alla collaborazione di Rotary, Lions, Kiwanis, Associazione del Terzo Mondo e

diversi sponsor. Ha poi sottolineato il grande lavoro svolto dall'autore che non si è risparmiato nell'opera di ricerca.

Il giornalista Lo Presti ha posto l'attenzione sulla completezza del lavoro di La Cavera che ha trattato tutti gli sport praticati a Marsala dall'Unificazione fino alla seconda guerra mondiale. Molto commosso è apparso nel suo intervento il professore La Cavera che ha ricordato diversi aneddoti riportati nel suo libro, ma ha soprattutto ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questa lunga e difficile ricerca. Il libro, che ha una elegante veste grafica ed è corredato da antiche e rare foto, è un omaggio alla città di Marsala di cui La Cavera è stato un prestigioso atleta degli anni 30 ed apprezzato docente di educazione fisica.

Fabrizio Franco



## Franco Auci ha ultimato il suo nuovo libro Chiarpotto e dintorni

Franco Auci, nel panorama sportivo isolano, rappresenta uno dei giornalisti più impegnati che abbia mai espresso la nostra provincia. Corrispondente delle più prestigiose testate italiane, oltre che redattore e collaboratore di quasi tutti i periodici apparsi in provincia di Trapani negli ultimi quarant'anni, ha coltivato sempre una grande passione per il calcio che ha seguito costantemente con grande attenzione.

Ha raccolto montagne di giornali, contenenti milioni di dati, di fatti, di storie, di emozioni e ne ha sempre custodito gelosamente gli originali, come se già sapesse, qualche decennio addietro, che un giorno avrebbe utilizzato queste sue memorie per realizzare dei libri che avrebbero toccato nel profondo del cuore i suoi numerosi e quasi ignari "protagonisti".

"Chiarpotto e dintorni" non vuole essere soltanto la storia di un uomo, di uno sportivo. È l'occasione buona per far navigare

la mente nei decenni centrali del secolo scorso.

Storie di dieci, trenta, cinquanta anni fa ed oltre; eventi che molti di noi hanno vissuto da vicino; sì, molto da vicino, se non proprio da protagonisti, perché gli anni sono trascorsi inesorabilmente e molti dei personaggi/atleti di questo libro, dilettanti allo sbaraglio, nemmeno si ricordavano più delle loro gesta che hanno infiammato tanti cuori.

Così si ritrovano in una foto degli anni trenta, al campo di Via Spalti (oggi ci sono delle scuole e il Tribunale), o in una formazione "Balilla" degli anni 32/33, o nella "Juvenilia" degli anni sessanta.

Si parla anche di vecchi Amici che di pagine di sport ne hanno scritte tante e che oggi non sono più fra noi. È un omaggio anche a loro, ai loro figli, ai loro nipoti.

Un libro bello da leggere e da scoprire, perché è possibile che ci si ritrovi dentro.





**Mothya - Lilybeo - Marsala**

una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



**Lo Sport: sicuro antidoto  
contro il malessere sociale  
Ai giovani maggiori stimoli  
nell'impegno alla legalità**

Oggi diviene sempre più difficile stimolare i giovani ai valori sani della vita, se si considera che gli stessi adulti, quotidianamente, con i loro modi di fare smentiscono quello che hanno cercato di insegnare ai loro figli.

I giovani si sentono confusi, delusi, avviliti, privi di punti di riferimento sicuri, di prospettive e quindi facile preda di una malavita organizzata che approfitta delle loro debolezze.

È inutile e sciocco che quando un bambino commette uno sbaglio, gli adulti non sanno far altro che mettere le mani ai capelli e imprecare per tutti i loro timori.

Bisogna saper trasferire certezze ai giovani, fare assaporare i valori veri della vita che non sono certamente quelli legati alla violenza, alla sopraffazione, alla illegalità in ogni campo, così come troppo spesso, purtroppo, viene loro proposto dai mass media.

Lo sport risponde con grande impegno a questa violenza psicologica e si sforza di evitare che qualcuno si prenda gioco delle loro emozioni, delle loro ansie, delle loro incertezze. Da parte delle Federazioni Sportive è già concretamente avvertito questo preoccupante disagio ed è quindi necessario operare in direzione di una forte presa di posizione che garantisca a tutti ed ai giovani in particolare, il ripristino anche della legalità dei valori dello sport puro e genuino, dove la partecipazione deve ritornare ad essere l'esigenza di stare assieme, di convivere, di giocare, di partecipare. Lasciamo ai grandi la ricerca del primato e dei record.

Lo sport non potrà mai fare a meno dei giovani, così come loro non potranno crescere sani nello spirito e nel corpo senza aver praticato una sana attività ludico-sportiva, senza essersi confrontati con i loro coetanei.

I giovani rappresentano il nostro futuro. La nostra speranza, dunque, è che crescendo sappiano distinguere perfettamente il bene dal male.

Enzo Romano

**Importante risultato sportivo  
conseguito da Giampero Musmeci  
nella sua carriera di giudice di gara  
Ha rappresentato degnamente l'Italia ai recenti campionati  
assoluti di canottaggio che si sono svolti a Lucerna**

La partecipazione ad un mondiale è la massima aspirazione cui un giudice di gara può aspirare. La qualifica di internazionale è stata finora riconosciuta soltanto a 440 persone in tutto il mondo in rappresentanza dei cinque continenti. Di questi nove soltanto sono italiani e tre siciliani il palermitano Giuseppe Pintabona ed i marsalesi Giuseppe Cudia e Giampero Musmeci che provengono dalla "scuola" della Società Canottieri Marsala.

La carriera di Giampero Musmeci è iniziata nel lontano 1989 quando prese la tessera di aspirante giudice arbitro. Da quel momento è stato un continuo crescendo con la nomina a giudice nazionale nel '95 e nel '96 a giudice internazionale. Con questa qualifica ha preso parte al Campionato internazionale del Belgio (1996), ai Campionati del mondo juniores in Belgio ed ai Giochi del Mediterraneo a Bari (1997), alla Coupe de la Jeunesse a Candia E Hazewinkel (Belgio 1998 e 1999), al Campionato internazionale "Memorial D'Aloia" a Piediluco e alla Coppa Delle Nazioni a Copenhagen (2000). In questa stagione ha preso parte, come detto, ai campionati Del mondo assoluti di Lucerna. "Sono molto soddisfatto Della mia carriera arbitrale - afferma Giampero Musmeci - prendere parte ai campionati mondiali è il coronamento di una Carriera arbitrale. Mi auguro di poter continuare e partecipare alle prossime Olimpiadi".

Fabrizio Franco



**Dialogare con CONI NEWS  
diventa più semplice**

Se volete scrivere alla nostra redazione  
o inviare articoli e foto,  
potete farlo attraverso la e-mail  
**ro.vento@libero.it**



Erice - Torretta Pepoli



**ERICE, Città della Scienza  
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



Erice - Piazza Umberto I

# Euro: vincere la paura e la diffidenza

## Le date dell'Euro

### 15 Dicembre 2001

A partire da questa data è possibile acquistare delle nuove monete per imparare a conoscere da vicino l'euro.  
*Attenzione, però, perché queste monete potranno essere spese soltanto dopo il 31 Dicembre 2001*

### 1° Gennaio 2002

- Inizia ufficialmente la circolazione dell'euro
- Le filiali delle banche e gli uffici postali erogheranno contante soltanto ed esclusivamente in euro
- Gli sportelli automatici "Bancomat" e "Postamat" erogheranno soltanto banconote in euro
- **Non si potranno più emettere assegni in lire**

### 1 Gennaio - 28 Febbraio 2002

- è il periodo di "doppia circolazione" in cui la lira e l'euro si affiancheranno
- in questa fase tutti gli acquisti potranno essere pagati sia in lire che in euro
- le lire potranno essere cambiate gratuitamente in euro presso le filiali delle banche e gli uffici postali

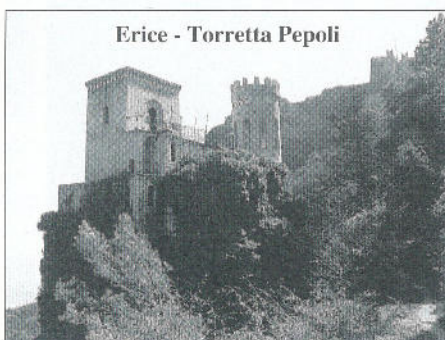
### 1 Marzo 2002

- L'euro diventa l'unica moneta in circolazione in Italia e negli altri Paesi aderenti all'Unione Monetaria
- Per tutte le lire ancora in possesso, si avranno comunque 10 anni di tempo per cambiarle presso le filiali della Banca d'Italia.

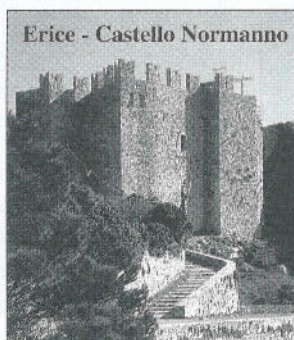


## Attenzione

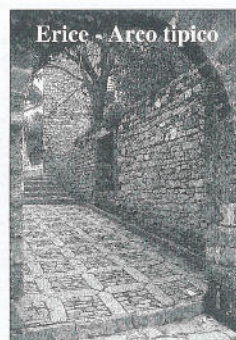
per le operazioni di cambio rivolgersi alle Filiali delle Banche ed agli Uffici Postali



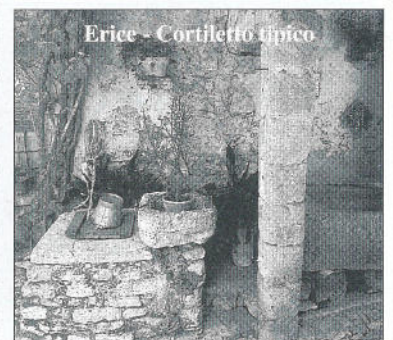
Erice - Torretta Pepoli



Erice - Castello Normanno



Erice - Arco tipico



Erice - Cortiletto tipico